

SCHEDA N° 0162

ORDINE Boletales

GENERE Boletus	SPECIE B. pinophilus	AUTORE Pilát & Dermek	
DATA DI RACCOLTA 12/07/2013	LUOGO DI RACC. Forcella Aurine	COMUNE Gosaldo	PROV. BL
ALTITUDINE S.L.M. 1300	I.G.M. II 045	RACCOGLITORE Dino Giuseppe Cerantola	

HABITAT:

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> PRATERBOSI | <input type="checkbox"/> ORTI E GIARDINI | <input type="checkbox"/> MARGINI DI STRADA |
| <input type="checkbox"/> TERRENO NUDO | <input type="checkbox"/> TERRENO SABBIOSO | <input type="checkbox"/> ARENILE |
| <input type="checkbox"/> TORBIERA | <input type="checkbox"/> TERRENO COLTIVATO A | |
| <input type="checkbox"/> ARGINE DI FIUME | <input type="checkbox"/> LUOGO BRUCIATO | <input type="checkbox"/> BOSCO SUBALPINO |

BOSCO DI: MISTO AGIFOGLIA E LATIFOGLIA

RADO FITTO

- | | | |
|---|--|------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> DENTRO AL BOSCO | <input type="checkbox"/> AI MARGINI DEL BOSCO | <input type="checkbox"/> IN RADURE |
| <input type="checkbox"/> SU LEGNO | <input type="checkbox"/> VIVO <input type="checkbox"/> MORTO | DI |

ESPOSIZIONE:

- ASSOLATA OMBROSA MEDIA

UMIDITA' DEL TERRENO

- ACQUITRINOSO MOLTO UMIDO UMIDO ASCIUTTO SECCO

VEGETAZIONE CIRCOSTANTE: Abete rosso e faggio

NOTE: stazione di crescita in singoli esemplari in stagione abbastanza secca

MICROSCOPIA: spore bruno-olivastre in massa, fusiformi, lisce, con debole depressione soprailare 13-17 x 4-6 µm.

BIBLIOGRAFIA: Funghi d'Italia A.M.B Vol. 1 - pag. 376 - Funghi d'Italia Zanichelli pag.480 al 1353

DETERMINATORE Dino Giuseppe Cerantola

RILIEVI EFFETTUATI SU REPERTI FRESCHI SECCHI



BOLETUS PINOPHILUS



BOLETUS PINOPHILUS



BOLETUS PINOPHILUS



BOLETUS PINOPHILUS



BOLETUS PINOPHILUS



DESCRIZIONE

Boletus pinophilus

Ordine: Boletales
Famiglia: Boletaceae
Genere: *Boletus*
Specie: *B. pinophilus*
Sezione: Edules

Cappello: a 4-20 cm. emisferico poi guancialiforme, spesso irregolare con cuticola piuttosto rugosa, superficie inizialmente \pm ricoperta da pruina biancastra, margini irregolari e bitorzoluti, inizialmente ondulati e poi lobati. Rosso bruno, rosso vinoso, rosso cuoio, rosso rame, rosso porpora, rosso violaceo, con cromatismi distribuiti in modo disomogeneo sul pileo e con la presenza di maculature e zone decolorate.

Imenoforo: tubuli lunghi, adnati, liberi al gambo, biancastri, olivastri a maturità; pori fini, bianchi, poi progressivamente giallastri, verde-oliva e macchiati di brunastro a completa maturazione. Pori piccoli, rotondi, regolari, da bianco-puro a bianco-crema, poi gialli ed infine olivastri anche in modo intenso con tracce rugginose.

Carne: soda e compatta, più soffice e tenera nel cappello, bianca con toni violacei sotto la superficie pileica. Odore tenue e gradevole di muschio o terroso. Sapore mite e delicato.

Gambo: 6-13 x 3-8 cm. robusto, duro, poi subcilindrico, panciuto o claviforme, arrotondato alla base, da biancastro a bruno-rossiccio, ornato da un reticolo \pm esteso che risulta dapprima concolore al fondo, infine più scuro.

Spore: bruno-olivastre in massa, fusiformi, lisce, con debole depressione soprailare. 13-17 x 4-6 μ m.

Habitat: In montagna nei boschi di aghifoglie e latifoglie fruttifica generalmente due volte all'anno in tarda primavera, a quote basse, e dalla tarda estate all'autunno inoltrato, in montagna in alta quota.

Autore della scheda: Dino Giuseppe Cerantola

Autore delle foto: Dino Giuseppe Cerantola